



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“MAJORANA - GIORGI”

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661 FAX 0108600004

VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 010 3773887

CODICE ISTITUTO: GEIS018003 - www.majorana.it - geis018003@istruzione.it

LICEO delle SCIENZE APPLICATE

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ELETTROTECNICA E ELETTRONICA – MECCANICA – AMMINISTRAZIONE, FINANZA & MARKETING

Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016 – 2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Elaborato dal Collegio Docenti del 9 dicembre 2015

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n.18 del 14 gennaio 2016

Con revisione del Collegio Docenti (12-10-17) e approvazione del Consiglio di Istituto (24-10-17)

	PAG.
<u>Indice</u>	
0. Premessa	2
1. Autovalutazione e piano di miglioramento.....	2
2. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	4
3. Identità: chi siamo e in quale territorio operiamo	4
4. Linee guida basate sui principi fondamentali	5
5. Offerta Formativa: percorsi di studio	7
6. Offerta Formativa curricolare: approccio didattico	8
7. Valutazione degli apprendimenti	10
8. Istruzione degli Adulti (I.D.A.)	14
9. Ampliamento Offerta Formativa.....	15
10. Inclusività e P.A.I.	17
11. Orientamento (in entrata, biennio/triennio, in uscita)	19
12. Alternanza-Scuola-Lavoro	20
13. PNSD e azioni correlate	24
14. Piano di formazione del personale	25
15. Risorse materiali e professionali necessarie per l’attuazione del PTOF.....	26
16. Organizzazione dell’Istituto per l’attuazione del PTOF.....	28
17. Progetti specifici anno in corso (integrazione)	30

0.Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "MAJORANA - GIORGI" di Genova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la **"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 7101/C22B del 27 ottobre 2015, il Piano Triennale è:

- elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 9 dicembre 2015;
- approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;
- inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- aggiornato dal Collegio Docenti, riunito in data 12 ottobre 2016, a seguito di atto di indirizzo Prot.N.6349/C22B del 7 ottobre 2016, emanato ai sensi dei commi 12-17 della L.107/2015;
- approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 ottobre 2016, opportunamente modificato;
- pubblicato sul sito web dell'Istituto (www.majorana.gov.it) nella sezione apposita.

1. Autovalutazione e piano di miglioramento

All'interno del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) prodotto e pubblicato da tutte le Istituzioni scolastiche entro il mese di luglio 2017, ai sensi di quanto previsto dal DPR 80/2013, integrato dalla Direttiva N.11 del 18/09/2014, dalla CM N.47 del 21/10/2014 e dalla CM n.5204 del 12-05-2017, l'Istituto, al termine della revisione del processo di autovalutazione (giugno 2017), ha individuato, all'interno della **Paragrafo N.5 Individuazione delle priorità le seguenti PRIORITA' E TRAGUARDI, e i seguenti OBIETTIVI DI PROCESSO:**

A) PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' (max 150 caratteri)	TRAGUARDO (max 150 caratteri)
Risultati scolastici	Valorizzazione delle competenze degli alunni e contrasto alla dispersione	Arricchire il curriculum di istituto con opportune rubriche per la valutazione delle competenze, anche per rimotivare alunni a rischio dispersione.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Creazione di un clima che consenta a famiglie e alunni di apprezzare i vantaggi delle prove nazionali standard	Aumentare la presenza di studenti nelle prove INVALSI; raggiungere il punteggio Liguria per italiano e matematica nel tecnico.
Competenze chiave e di cittadinanza	Creazione di un contesto relazionale d'aula incentrato sul rispetto reciproco della persona e sulla formazione di un cittadino consapevole.	Costituire una rete di figure esperte e di strutture in grado di intervenire rapidamente e con efficacia in situazioni con problematiche relazionali.

B) OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO (max 150 caratteri)
Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire ricaduta operativa, disseminazione e inserimento nel curriculum del percorso di formazione su didattica/valutazione delle competenze .
Ambiente di apprendimento	Creare in tutte le classi un contesto accogliente, con regole condivise e rispettoso dell'individualità e delle diversità dei singoli studenti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare le capacità di utilizzo degli strumenti disponibili per la condivisione di materiali e procedure tra docenti e tra docenti/amministrativi.
Sviluppo e valorizzazione	Progettare e realizzare interventi di Formazione docenti e azioni di

delle risorse umane	Ricerca-azione sull'individualizzazione degli apprendimenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere attivamente le famiglie su tematiche specifiche relative alla valutazione degli apprendimenti, con particolare riguardo alle prove SNV

Sulla base di queste indicazioni, l'Istituto ha individuato le seguenti

Linee guida per il PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento si inserisce all'interno di un percorso che si sviluppa nel triennio: 17/18, 18/19 e 19/20

Primo anno (a.s.17/18)

Declinazione operativa dei traguardi e delle priorità individuate Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.) rev. Luglio 2017

1. Curricolo di Istituto. Progettazione e realizzazione di una prova comune per competenze
2. Ambiente di apprendimento. Percorsi formativi sulla legalità.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Utilizzo e strutturazione di G-Suite
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Analisi dei bisogni formativi e progettazione di interventi di formazione docenti
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Incontri con i genitori

Secondo anno (a.s.18/19)

Piano di miglioramento vero e proprio.

1. Curricolo di Istituto. Analisi dei dati raccolti e riprogettazione di attività didattiche per competenze
2. Ambiente di apprendimento. Revisione condivisa del Regolamento di Istituto
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Progettazione di ambienti virtuali condivisi
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Realizzazione degli interventi formativi
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Creazione di un gruppo di genitori da coinvolgere nell'autovalutazione di Istituto

Terzo anno (a.s.16/17)

Per la fase finale (rendicontazione sociale) sono previste due azioni principali:

1. stesura e pubblicazione, in accordo con il Consiglio di Istituto di un Bilancio Sociale;
2. diffusione dei risultati raggiunti.

2. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Si elencano qui i principali riferimenti alla L.107/2015 contenuti nel Piano Triennale.

	Commi	Pag.
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	5
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	26
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	26
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	26
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	25
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	27
Scelte di gestione e di organizzazione	14	28
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	6
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	15
Alternanza scuola-lavoro	33-43	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	24
Didattica laboratoriale	60	6
Formazione in servizio docenti	124	25

3. Identità: chi siamo e in quale territorio operiamo

L'Istituto "Majorana-Giorgi" nasce nel 2009 dalla fusione dell'ITIS "G. Giorgi" e dell'ITIS "E. Majorana" e ne raccoglie entrambe le tradizioni.

I due plessi sono ubicati uno in Via Salvador Allende (zona Molassana) e uno in Via Timavo (zona Sturla). Entrambe hanno come bacino di utenza un'area molto vasta, densamente popolata, ricca di attività produttive, che operano prevalentemente nel campo dei servizi e del terziario in genere. Non mancano piccoli e medi insediamenti industriali nel campo della meccanica, dell'impiantistica e dell'elettronica. Queste realtà sono un riferimento per le attività espletate dal nostro Istituto, sia in termini di programmazione didattica sia in termini di un rapporto privilegiato con le stesse (*stages*), al fine di permettere ai nostri diplomati un più semplice inserimento nelle realtà lavorative espresse dal territorio.

Il plesso di via Allende (Majorana) la struttura è di costruzione relativamente recente (1985), presenta locali ampi e luminosi, è dotata di numerosi e ben attrezzati laboratori e diverse strutture sportive. L'edificio, progettato per ospitare istituti scolastici superiori, non presenta barriere architettoniche ed è pertanto fruibile anche da persone con handicap motori. E' facilmente raggiungibile dal centro (Foce, Manin, Brignole con le linee 12, 13, 14, 48) e dai quartieri alti della Val Bisagno (Struppa, Fontanegli, Bavari, Aggio, S.Eusebio), nonché dai comuni limitrofi Bargagli, Davagna, Torriglia, Montoggio e dalla Val Fontanabuona (linee extraurbane). La sede Majorana è anche collegata con le zone dell'alta Val Polcevera (Serra Riccò, S. Olcese) da una strada provinciale di recente costruzione.

Il plesso di via Timavo (Giorgi) risale alla fine degli anni '60. Progettata in modo specifico per ospitare un Istituto Tecnico Industriale, presenta ampi laboratori, dotati di attrezzature significative, alcune di grande valore storico, e comunque in grado di soddisfare appieno le necessità della didattica. Il bacino di utenza della sede Giorgi comprende il levante cittadino, la Riviera di Levante fino a Chiavari ed il relativo entroterra, ed è facilmente raggiungibile con le linee urbane (17, 44, 85, 896), extraurbane e dalla vicina stazione ferroviaria di Genova Sturla.

Nel corso del triennio 2016-2019 l'Istituto "Majorana-Giorgi" sarà strutturato con:

- un Istituto Tecnico Tecnologico, con tre indirizzi (elettronico-elettrotecnico con articolazione Elettronica e Elettrotecnica, informatico, meccanico). A partire dall'a.s.2017/18 l'Istituto intende attivare un indirizzo Tecnico-Tecnologico "Grafica e Comunicazione"
- una sezione Tecnico Tecnologico serale (sede Giorgi), con articolazione elettronico-elettrotecnico
- un Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.

Al fine di creare sinergie utili per offrire un servizio sempre più qualificato alla popolazione studentesca ed alla società civile, l'Istituto privilegia inoltre i rapporti con le realtà istituzionali poste sul territorio, come:

- gli Enti Locali e le loro articolazioni,
- i Municipi,
- i servizi sociali,
- le associazioni sportive e culturali,
- le agenzie educative formali ed informali,
- i semplici cittadini,

4. Linee guida basate sui principi fondamentali

L'Istituto agisce, nell'ambito dell'autonomia scolastica, secondo le finalità richiamate dall'art.1 comma 1 della L.107/2015 con particolare riguardo:

- all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- al contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- alla realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

In tale ambito, l'Istituto:

- (comma 2 L.107/2015) effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- (comma 3 L.107/2015) opera per la piena realizzazione del curriculum della scuola e per la valorizzazione:
 - delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni
 - della comunità professionale scolastica
 - del metodo cooperativo
 - della collaborazione con le famiglie e con il territorio.

L'Istituto assume come finalità prioritarie del proprio operato:

1. la creazione di figure professionali con le competenze tecnico-scientifiche proprie di ogni indirizzo, da favorire con la presenza di personale insegnante stabile e di laboratori particolarmente attrezzati
2. l'acquisizione di un metodo di studio funzionale, utilizzabile per tutto il percorso scolastico superiore, per la prosecuzione degli studi in contesto universitario, di formazione post-diploma e nell'arco di tutta la vita del cittadino e dell'adulto (*long-life learning*)

3. lo sviluppo delle capacità di lavorare in squadra, basato sul rispetto degli altri, grazie al quale si possono superare differenze di religione, di lingua, di condizione socio-economiche, di provenienza geografica ecc, secondo i dettami dettati dalla Costituzione Italiana (artt. 3 – 30 – 34)
4. il rispetto per l'ambiente, a partire da quello scolastico, inteso anche come uso corretto dei locali e delle strutture
5. il rispetto verso le regole, attraverso lo sviluppo della responsabilità personale e attraverso la riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni
6. il rispetto verso gli educatori e verso tutto il personale della scuola
7. l'uso consapevole delle tecnologie per l'informazione e comunicazione, intese come strumento per interagire con la realtà in cui lo studente vive e cresce
8. la capacità di autovalutazione, attraverso la consapevolezza dei propri limiti e dei propri punti di forza, ma soprattutto attraverso la trasparenza degli obiettivi didattici e degli strumenti di valutazione utilizzati dai docenti
9. la costruzione di rapporti stabili e continuativi con le famiglie, sia con collaborazione attiva (volontariato genitori), sia tramite la comunicazione costante e trasparente consentita dall'utilizzo delle nuove tecnologie (*registro elettronico, sito web ecc.*)
10. lo sviluppo delle diverse potenzialità di ogni singolo alunno, grazie ad una personalizzazione del percorso che consenta:
 - la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a olimpiadi di informatica, di matematica, di fisica o favorendo percorsi di approfondimento ed orientamento attraverso attività di stage, tirocini, seminari universitari e scambi con l'estero
 - il superamento delle difficoltà legate al percorso didattico, mediante attività di recupero curricolari o rivolte ad alunni diversamente abili o che presentino DSA
11. la crescita della persona e del cittadino in grado di inserirsi criticamente nella società, fornendo strumenti a carattere
 - fisico-motorio, incontrato sulla crescita armonica del benessere fisico di ciascuno studente;
 - artistico-letterario per capire lo sviluppo della cultura e per imparare ad apprezzare il bello;
 - tecnico-scientifico per affrontare con competenza anche i problemi pratici quotidiani;
 - linguistico (italiano) per comprendere, per comunicare e anche per poter difendere i propri diritti;
 - linguistico (inglese e francese) per relativizzare la propria lingua, per capire e comunicare con altre realtà
12. l'unitarietà dell'Istituto sul piano didattico-educativo e amministrativo-gestionale
13. l'adozione del rapporto scuola-lavoro come elemento di riferimento per le scelte di impostazione che riguardano il triennio tecnologico, ma anche per alcuni aspetti del Liceo delle Scienze Applicate e del Biennio Tecnico
14. la costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti formativi degli studenti diplomati negli anni precedenti e dalle tendenze del mercato del lavoro;
15. l'attenzione al rapporto con il territorio, inteso sia come ambiente culturale e sociale, sia come luogo di produzione e di offerta di lavoro
16. lo sviluppo e il consolidamento di strategie didattiche che favoriscano il coinvolgimento attivo degli alunni fin dai primi anni di corso (Didattica laboratoriale, uso diffuso delle Tecnologie Digitali, apprendimento cooperativo, ecc.)
17. l'attivazione di rapporti organici e stabili con le scuole del primo ciclo, sia per restituire alle stesse un ritorno di informazione in merito agli esiti formativi degli studenti neo-iscritti all'Istituto, sia per favorire il passaggio tra il primo e il secondo ciclo per gli alunni certificati L.104/92
18. la messa in atto iniziative di lotta alla dispersione e di orientamento, inteso come sviluppo graduale della persona che accompagna tutte le attività e i momenti salienti della scuola
19. l'attivazione di accordi di rete sia con il territorio, inteso come luogo che offre e propone occasioni di apprendimento, sia con le istituzioni scolastiche in esso operanti (di pari livello e di altro livello).

20. l'ampliamento dell'offerta formativa extra-curricolare potenziando le attività sportive, di educazione all'espressione musicale e artistica, e di apprendimento delle lingue straniere.

21. la proposta e la gestione di certificazioni standard sia nell'ambito linguistico, sia in quello tecnologico

5. Offerta formativa: percorsi di studio

L'Istituto propone in entrambi i plessi (o solo nelle sedi specificate) i seguenti percorsi formativi:

1) **FORMAZIONE LICEALE**

LICEO	INDIRIZZO	OPZIONE	Via Allende	Via Timavo
Liceo	Scientifico	Scienze applicate	X	X

Il corso del LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

ha struttura curricolare analoga a quella del Liceo Scientifico, al quale è legalmente equipollente, ma viene posta maggiore accentuazione ai contenuti scientifici (matematica, fisica, chimica, biologia, scienze della terra) ed alla loro integrazione con le nuove tecnologie informatiche (informatica e sistemi) anche tramite attività individuali di laboratorio.

Allo studente che si iscrive in questo corso si richiede curiosità intellettuale, interesse all'approfondimento culturale- interdisciplinare e alla ricerca.

Al termine del quinquennio, che si conclude con l'Esame di Stato, si consegue il **Diploma di Maturità scientifica** e gli strumenti culturali e le competenze acquisite consentono:

- la prosecuzione degli studi in ambito universitario, non esclusivamente nelle facoltà scientifico-tecnologiche
- l'accesso diretto al mondo del lavoro, eventualmente attraverso corsi di specializzazione post diploma

2) **FORMAZIONE TECNICA**

SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE	via Allende	via Timavo
TECNICO-TECNOLOGICO	Meccanica, mecatronica e energia	Meccanica e mecatronica		X
	Elettronica e Elettrotecnica	Elettronica		X (adulti)
		Elettrotecnica	X	X
	Grafica e Comunicazione		X (1)	
Informatica e telecomunicazioni		Informatica	X	X

(1) Al momento è attivo solo il Biennio (classi 1^a e 2^a)

Il corso per la FORMAZIONE TECNICA in ambito TECNOLOGICO è così strutturato:

- un **primo biennio**, unico in tutte le scuole italiane, che permette,
 - l'acquisizione di conoscenze sia di tipo **umanistico** (*Italiano, Storia, Diritto, Inglese*) sia **tecnologico scientifico** (*Matematica, Fisica, Chimica, Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica, Tecnologie Informatiche, Scienze e tecnologie applicate*) necessari per consolidare la propria formazione di base;
 - di individuare le proprie capacità ed attitudini per meglio svilupparle nel triennio di indirizzo e articolazione successivi.
 - di scegliere in **maniera consapevole, al termine del secondo anno**, l'indirizzo e l'articolazione

In tal modo l'alunno, può decidere l'indirizzo tecnico di proprio interesse a due anni di distanza dal termine della scuola Secondaria di I° grado (14 anni)

- in un successivo triennio, durante il quale gli indirizzi forniscono una solida preparazione di tipo culturale e professionale, in collegamento con le esigenze espresse dal mondo del lavoro e delle professioni.

Al termine del quinquennio, che si conclude con l'Esame di Stato, si consegue il **Diploma di Istituto Tecnico** e gli strumenti culturali e le competenze acquisite consentono:

- la prosecuzione degli studi
 - in ambito universitario in genere o con maggiore attinenza ai corsi tecnico- scientifici
 - nei corsi delle lauree triennali
 - nei corsi professionali post-diploma
- di inserirsi nel mondo del lavoro in modo qualificato
 - come dipendente di un'azienda
 - come progettista o nella produzione

Gli indirizzi e le articolazioni della formazione **TECNICA in ambito tecnologico** hanno i seguenti obiettivi formativi :

Meccanica Meccatronica Ed Energia (nella sola sede di via Timavo)

Obiettivi: *formare una figura professionale con competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni, sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.*

Elettrotecnica ed Elettronica con articolazione Elettronica (nella sola sede di via Timavo: istruzione degli adulti)

Obiettivi: *formare una figura professionale capace di progettare, realizzare, collaudare semplici ma completi sistemi di automazione e di telecomunicazione. Il perito in oggetto deve essere in grado di analizzare le caratteristiche funzionali di sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati*

Elettrotecnica Ed Elettronica con articolazione Elettrotecnica

Obiettivi: *formare una figura professionale capace di analizzare e gestire macchine elettriche e apparecchiature elettroniche, capace di operare nel rispetto delle normative e della sicurezza sul lavoro, analizzare e progettare impianti elettrici civili e industriali e sistemi di automazione industriale.*

Informatica e Telecomunicazioni con articolazione Informatica

Obiettivi: *formare una figura professionale capace di produrre e gestire software, progettare piccoli sistemi di elaborazione dati e sistemi di reti, creare e gestire siti Web.*

Grafica e Comunicazione (nella sola sede di via Allende)

Obiettivi: *formare una figura professionale con competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e alla capacità di intervenire nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati.*

6. Offerta Formativa curricolare: approccio didattico

Premessa

All'interno degli obiettivi formativi vengono individuate le seguenti **priorità da perseguire nell'arco triennale:**

- Aumento della motivazione allo studio e all'apprendimento, con conseguente riduzione della durata media del percorso scolastico;
- Creazione di un contesto condiviso, alunni-famiglie-scuola, per la valutazione delle competenze in campo comportamentale e relazionale;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *CLIL - Content language integrated learning*;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Assunzione dei percorsi di Alternanza-Scuola-Lavoro come elemento fondamentale del percorso di apprendimento degli alunni del triennio;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

6.1 Curricolo di Istituto: conoscenze e competenze

L'Istituto, consapevole della necessità e dell'urgenza di individuare strategie didattiche che consentano e facilitino gli apprendimenti degli attuali studenti nativi digitali, ha avviato un percorso di revisione del curricolo di istituto finalizzato a costruire un approccio didattico basato sia sull'**acquisizione delle conoscenze** specifiche di ciascun ambito disciplinare, elemento fondamentale di qualunque percorso formativo in età adolescenziale, sia sullo **sviluppo delle competenze** intese come *applicazione di un sapere in un dato contesto attuando i comportamenti più idonei alla produzione del risultato*, elemento fondamentale per fornire agli studenti la capacità di crescere, vivere e operare nel mondo presente e futuro.

6.2 L'apprendimento in classe

Nel nostro Istituto viene posta particolare cura alla crescita degli studenti non solo dal punto di vista culturale ma anche sociale: formare un cittadino consapevole e responsabile che abbia le capacità autonome di aggiornamento o riposizionamento nel mondo del lavoro (*long life learning*) è un obiettivo che può essere raggiunto solo con una stretta collaborazione tra le istituzioni, gli studenti e le famiglie.

In questa ottica le **lezioni** sono organizzate dai **docenti** con varie metodologie didattiche che possono variare a seconda delle materie, degli argomenti, dei bisogni educativi dei vari gruppi classe, delle abilità o delle competenze da far acquisire.

La professionalità degli insegnanti permette loro di stimolare la curiosità e l'interesse gestendo lezioni frontali, dialogate, interattive con l'ausilio di strumenti multimediali (*LIM, computer, videoproiettore...*), organizzate in apprendimento cooperativo, attività di laboratorio, visite guidate... che privilegiano sempre il principio dell'inclusione e il diretto coinvolgimento degli alunni attori principali della loro stessa crescita culturale e sociale.

Per consentire l'applicazione delle metodologie didattiche qui descritte, l'Istituto intende :

- a) avviare una profonda modifica strutturale delle aule con trasformazione di tutte le aule attuali in aule multimediali con possibilità di connessione alla rete, di videoproiezione e di condivisione di dati e idee.

- b) favorire lo “sviluppo delle competenze digitali degli studenti” e la “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio”. L’Istituto dovrà dotarsi di attrezzature, strumentazioni e infrastrutture che consentano l’accesso alla rete Internet da tutte le aule e per tutti gli studenti;
- c) perseguire il potenziamento dell’inclusione scolastica, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. L’Istituto dovrà avviare una profonda revisione dei materiali didattici (libri di testo, ecc.) che devono essere a disposizione degli studenti;
- d) potenziare l’approccio laboratoriale con un aggiornamento / potenziamento dei laboratori a carattere tecnico-scientifico.

6.3 L’apprendimento al di fuori della classe

I **compiti a casa**, soprattutto per le **classi prime**, vengono commisurati in funzione dell’argomento, delle abilità, delle competenze da acquisire e del carico totale giornaliero.

Periodicamente viene eseguito il controllo e la correzione delle attività richieste da svolgere a casa: si chiede, pertanto, la collaborazione delle **famiglie** perché aiutino gli studenti a capire che per padroneggiare argomenti difficili o acquisire competenze complesse occorre non solo seguire le lezioni con attenzione, attivamente e prendendo appunti ma anche lavorare in maniera autonoma, imparando a trovare strategie personali per superare le eventuali difficoltà e per acquisire una conoscenza duratura.

Queste modalità operative permettono di acquisire, col tempo, un metodo di studio e di lavoro personalizzato ed efficace applicabile agli studi universitari e nel mondo del lavoro.

Alle **classi del triennio** viene chiesto generalmente un rilevante impegno a casa anche per sviluppare una maggiore responsabilità individuale in vista degli esami conclusivi del corso di studi e il successivo inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi in ambito universitario.

In caso di **assenza dalle lezioni** l’accesso al registro elettronico permetterà, a studenti e genitori, di mantenere il contatto con le attività svolte in classe.

La programmazione delle attività didattiche è consegnata in segreteria didattica ad inizio anno scolastico entro il mese di novembre. Nella programmazione sono evidenziati dal docente i requisiti essenziali di partenza, i vari Moduli, i blocchi tematici o Unità di apprendimento, le competenze, i contenuti che verranno trattati, le scelte metodologiche, la tipologia delle valutazioni, i periodi di attuazione, il criterio di sufficienza e le competenze minime richieste per il passaggio alla classe successiva.

A conclusione dell’anno scolastico il docente consegna il **programma effettivamente svolto in classe**.

6.4 Le tecnologie dell’informazione: uno strumento per favorire il collegamento tra apprendimento in classe e al di fuori della classe

Le caratteristiche dell’attuale contesto sociale, relazionale e economico in cui crescono e vivono gli studenti dell’Istituto impongono la necessità di stabilire un legame continuativo e strutturato tra gli apprendimenti costruiti in classe e gli apprendimenti ricavati al di fuori della classe (compiti a casa, fruizioni di media, social-network, volontariato, altre forme di apprendimento formale/informale/non-formale).

All’interno di questo contesto, l’Istituto è impegnato a offrire metodologie e strumenti didattici che consentano a tutte le componenti dell’Istituto (studenti, famiglie, docenti) di riconoscersi come appartenenti a un’unica comunità che apprende, grazie alla possibilità di condividere uno stesso ambiente di apprendimento integrato. Per raggiungere questo scopo l’Istituto sta operando per:

- a) dotare tutte le aule dell’Istituto di soluzioni tecnologiche che consentano di stabilire comunicazioni audio/video sia tra le varie classi dell’istituto, sia tra queste e gli svariati contesti esterni oggi disponibili a entrare in comunicazione con la scuola per favorire gli apprendimenti utili agli studenti;
- b) modificare le modalità di fruizione del tempo-scuola, costruendo attività e contesti didattici in cui gli studenti assumano un ruolo attivo e una maggior centralità nel processo di apprendimento (ad esempio: *tutoring inter pares*, *cooperative-learning*, laboratori per competenze “se faccio imparo”);
- c) prevede forme di comunicazione virtuale tra classi delle due sedi;
- d) valutare e sperimentare la riorganizzazione degli spazi per la didattica;
- e) favorire la fruizione e la diffusione di contenuti didattici digitali, sia in forma di libro di testo, sia in forma di condivisione di materiali non necessariamente prodotti per contesti didattici;

7. Valutazione degli apprendimenti

7.1 Contesto nazionale e locale

1) La valutazione standard

L'attività valutativa e autovalutativa dell'Istituto si avvale, in tutte le sue fasi, dei risultati delle rilevazioni INVALSI. Per fornire una sempre maggiore affidabilità a tali dati, l'Istituto prevede azioni concrete per un maggior coinvolgimento e una maggior partecipazione delle varie componenti dell'Istituto (studenti, famiglie, docenti) nel valorizzare l'importanza delle valutazioni nazionali standard come strumento per la raccolta di informazione sull'efficacia dell'offerta formativa dell'Istituto;

2) Enti locali e offerta formativa.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti forniscono utili indicazioni per la valutazione del contesto in cui opera l'Istituto.

In particolare l'Istituto tiene in considerazione, a livello ambientale:

- a) Le indicazioni dell'Ente Locale di riferimento (Città Metropolitana di Genova) in relazione alla programmazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo a quanto previsto per i diversi indirizzi di studio;
- b) Il legame con il mondo del lavoro, sia con riferimento al bacino di utenza frequentato dagli studenti dell'Istituto, sia, e soprattutto, con riferimento alle articolazioni territoriali più ampie a livello regionale, nazionale e internazionale. In tale contesto l'Istituto intende valorizzare il Comitato Tecnico-Scientifico a composizione mista.
- c) Il punto di vista delle famiglie, intese come partner dell'Istituto per favorire la crescita fisica e personale degli studenti.

7.2 Criteri di valutazione degli apprendimenti

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA DI:

Delibera approvata dal Collegio Docenti riunito in data 9 dicembre 2015

1. considerare la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti (espressa in decimi) come frutto di una sintesi fra due aspetti fondamentali ma complementari: la verifica degli apprendimenti disciplinari e la valutazione formativa;
2. utilizzare nella valutazione voti la scala dei voti da 1 a 10, con l'unica eccezione del primo trimestre della classe prima, dove si utilizzano voti tra il 3 e il 10;
3. prevedere, per le prove e le prestazioni richieste agli alunni, anche altre quantificazioni, preferibilmente con l'utilizzo dei mezzi voti;
4. assumere la media aritmetica dei voti, proposta dal Registro Elettronico. come indicatore non determinante per la formazione del voto finale di ciascuna materia, in sede di scrutinio. In particolare, la valutazione formativa, elemento fondamentale ai fini della valutazione (v.punto 1), non può essere descritta dalla sola media aritmetica delle valutazioni segnate sul Registro Elettronico da ciascun docente;
5. valutare in modo collegiale il comportamento con un voto che tiene conto dei seguenti indicatori:
 - rispetto del Regolamento,
 - frequenza,
 - rispetto delle consegne;
 - interesse e partecipazione alle lezioni e alle attività dell'Istituto,
 - ruolo all'interno della classe,
 - attenzione e disponibilità verso gli altri;
6. non assegnare, di norma, nello scrutinio finale un numero di debiti superiore a tre;
7. assegnare, in fase di scrutinio differito per le classi 3[^]-e 4[^], il punteggio più basso tra quelli previsti per la fascia determinata in base alla media (come da tabella ministeriale);
8. consentire lo svolgimento di colloqui integrativi per il passaggio tra diversi percorsi di istruzione anche in periodi successivi all'inizio dell'anno scolastico, in modo da contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. I modi e le forme di tali colloqui verranno stabiliti in apposito regolamento;
9. prendere in considerazione i seguenti elementi, nella valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.):
 - per gli alunni diversamente abili (certificazione L.104/92) le valutazioni di ciascun alunno/a sono personalizzate in base a quanto stabilito nei Progetti Educativi Individualizzati;
 - per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento – D.S.A. (certificazione L.170/2010) le valutazioni per ciascun alunno/a tengono conto di quanto previsto nei rispettivi Piani Didattici Personalizzati;
 - per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali B.E.S. – Area dello svantaggio socio-economico e dello svantaggio linguistico e culturale dove, su proposta dei servizi socio-sanitari, il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno prevedere un P.D.P., le valutazioni terranno conto di quanto previsto dal P.D.P. e del percorso didattico effettivamente seguito dall'alunno/a.

7.3 Valutazione dei comportamenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Delibera approvata dal Collegio Docenti riunito in data 9 dicembre 2015

I consigli di classe, nel valutare il comportamento degli alunni in sede di scrutinio assegneranno agli alunni un voto individuando, tra quelli qui proposti, il profilo che meglio si adatta a descrivere il comportamento di ogni singolo studente.

Il voto potrà essere assegnato anche se non tutte le voci indicate vengono soddisfatte.

Indicatori	voto
a) Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto b) Frequenza assidua e puntualità c) Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche d) Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola e) Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di <i>leader positivo</i> f) Attenzione e disponibilità verso gli altri	10
a) Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto b) Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate c) Costante adempimento dei doveri scolastici d) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) Equilibrio nei rapporti interpersonali f) Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9
a) Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica b) Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Svolgimento regolare dei compiti assegnati d) Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche e) Correttezza nei rapporti interpersonali f) Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
a) Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico b) Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Svolgimento saltuario dei compiti assegnati d) Partecipazione discontinua all'attività didattica e saltuario disturbo e) Interesse selettivo f) Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
a) Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari b) Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate c) Mancato svolgimento dei compiti assegnati d) Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica e) Disinteresse per alcune discipline f) Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e/o compagni	6
a) Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio di Istituto) : <u>condizione necessaria</u> b) Mancanza continua del rispetto del regolamento scolastico c) Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate d) Mancato svolgimento dei compiti assegnati e) Continuo disturbo delle lezioni f) Completo disinteresse per le attività didattiche g) Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni h) Funzione negativa nel gruppo classe	5

8. Istruzione degli Adulti - I.D.A.

Da cinquant'anni l'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE GIORGI di Via Timavo è stato un punto di riferimento per quanto riguarda l'Istruzione Degli Adulti (I.D.A.), attivando negli anni corsi di studio per periti in Meccanica, Elettrotecnica, Elettronica e Telecomunicazioni.

A seguito di una ristrutturazione complessiva del settore (L.296/2006; DPR 263/2012; DI MIUR-MEF del 12/3/2015 Linee guida) avviata a livello nazionale, a partire dal 2015/2016 l'offerta formativa nel settore I.D.A. viene concordata e condivisa all'interno di un accordo di rete facente capo a un CPIA (Levante e Centro con sede a Cogorno) e un gruppo di Istituti di Istruzione Secondaria (IISS Majorana-Giorgi di Genova, ISP Marco Polo di Genova, ISP Caboto di Chiavari) ad esso collegate.

A seguito di attenta analisi dei bisogni formativi degli adulti che richiedono l'iscrizione ai corsi IDA, delle relative competenze, delle richieste del mercato del lavoro e dei cambiamenti in atto nell'ambito dell'Istruzione per gli Adulti, nell'ambito dell'IDA l'Istituto propone un

PERCORSO DI SECONDO LIVELLO (2° e 3° periodo didattico) DI ELETTRONICA/ELETTROTECNICA articolazione ELETTRONICA

con l'obiettivo di formare una figura professionale che sia in grado di operare nel settore dell'elettronica/elettrotecnica

Il 2° periodo didattico (L2P2) prevede un percorso di 1485 ore, distribuite sull'arco di due anni con insegnamenti di:

- materie di base (660ore): Italiano, Storia, Matematica, Inglese
- materie tecniche professionalizzanti (825ore), tutte con Laboratorio: Elettronica/Elettrotecnica, Tecnologia Disegno Progettazione di Sistemi Elettrici e Elettronici, Sistemi Elettrici e Elettronici

Il percorso può essere affrontato in un periodo più breve in presenza di un numero significativo di crediti formativi formalmente valutati all'atto dell'iscrizione.

Il 3° periodo didattico (L2P3) prevede un percorso di 726 ore, distribuite sull'arco di un anno con insegnamenti di:

- materie di base (330ore): Italiano, Storia, Matematica, Inglese
- materie tecniche professionalizzanti (396ore), tutte con Laboratorio: Elettronica/Elettrotecnica, Tecnologia Disegno Progettazione di Sistemi Elettrici e Elettronici, Sistemi Elettrici e Elettronici

Al termine del 3° periodo didattico il percorso si conclude con l'Esame di Stato e con il rilascio del diploma, in caso di esito positivo.

Le lezioni si svolgono su 5 giorni/settimana, in orario compatibile con le più usuali attività lavorative (moduli di un'ora dalle 17 alle 22, o in altro orario tardo pomeridiano o serale).

Per l'accesso al 2° periodo didattico del percorso di 2° livello viene proposto anche un

MODULO DI RACCORDO PERCORSO DI SECONDO LIVELLO (1° periodo didattico) DI ELETTRONICA/ELETTROTECNICA specializzazione ELETTRONICA

Il percorso di raccordo (L2P1) è rivolto a studenti con età superiore a 16 anni in possesso di:

- diploma di licenza media oppure di Idoneità alla classe 2^a Istituto tecnico tecnologico;
- ammissione ad altre classi di indirizzi di studio differenti, con interesse a riprendere il percorso ufficiale di studi per giungere all'acquisizione del diploma di scuola secondaria superiore;
- competenze certificate documentate, maturate anche in contesto non formale o informale, ritenute sufficienti per l'accesso al 2° periodo didattico.

Il modulo di raccordo risponde all'esigenza ed al bisogno di molte persone, lontane dal mondo della Scuola anche da anni, di rientrarvi con la prospettiva di essere reinseriti in un percorso regolare di studi tecnici per ottenere un Diploma che li elevi culturalmente e consenta loro di aspirare ad una posizione lavorativa migliore e maggiormente remunerativa all'interno delle Aziende in cui operano.

Dal punto di vista didattico e metodologico, il settore dell'IDA si caratterizza per:

- verticalità degli insegnamenti, inevitabilmente rivolti a studenti con livelli di conoscenze, titoli di studio e aspettative estremamente differenziate;
- modularità degli argomenti proposti, indispensabile proprio per far fronte alle esigenze lavorative di chi può essere presente solo in modo saltuario. L'efficacia e il gradimento dell'offerta formativa per

gli adulti, infatti, richiede necessariamente la presenza di argomenti presentati in modo completo e sintetico in breve tempo, possibilmente prevedendo fin dalla fase di progettazione momenti di verifica degli apprendimenti a livello di singolo modulo;

- flessibilità nella formazione dei gruppi di apprendimento, evitando di vincolare l'offerta formativa al "gruppo classe tradizionale", consentendo dunque immissioni, anche temporanee, in corso d'opera e suddivisione del gruppo classe in base alle esigenze formative espresse dai partecipanti al corso.

9. Ampliamento OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto ha come obiettivo la personalizzazione della crescita culturale degli alunni, offrendo loro la possibilità di integrare il percorso curricolare nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ognuno.

In quest'ottica gli interventi sono finalizzati a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico, valorizzare le eccellenze e affiancare gli allievi con problemi di apprendimento.

Nell'arco del triennio potranno essere previsti:

- a) *"insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno"* da attivare sulla base delle disponibilità di organico (ivi compreso l'organico potenziato) e utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità
- b) modalità di coordinamento di quanto previsto alla voce precedente;
- c) azioni specifiche per proporre "percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti."

I settori di intervento sono:

- recupero e sostegno
- attività motoria e sportiva
- educazione alla salute
- attività di socializzazione: spettacoli, visite guidate, viaggi d'istruzione, cultura
- certificazione per le lingue straniere
- certificazione in ambito tecnologico: patente europea del computer (ECDL), ecc.
- educazione alla cittadinanza
- educazione ambientale
- valorizzazione delle eccellenze
- conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- promozione dell'educazione alla parità tra i sessi
- prevenzione della violenza di genere e di tutte le altre discriminazioni
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in previsione della pubblicazione del Piano nazionale per la scuola digitale,

Finalità specifiche per tutto il gruppo classe:

- raggiungere gli obiettivi minimi individuati dai singoli Consigli di Classe
- valorizzare le capacità di comunicazione, di collaborazione, di condivisione, di partecipazione attiva fondate sulla cosciente ed equilibrata accettazione di sé e degli altri
- conoscere alcuni aspetti della realtà sociale e culturale della città e del territorio
- acquisire comportamenti consapevoli del rispetto della salute propria ed altrui
- acquisire comportamenti consapevoli del rispetto dell'ambiente

Finalità specifiche per i singoli alunni:

- prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione
- consolidare le capacità di base e padroneggiare le proprie difficoltà
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- favorire la piena inclusione scolastica
- promuovere la pratica motoria come stile di vita e potenziare le personali attitudini nelle attività sportive

- potenziare le personali attitudini espressive e culturali
- rafforzare l'attenzione verso la dimensione europea

Modalità di intervento:

- a) recupero e sostegno: vengono attivati interventi in orario curricolare ed extracurricolare: corsi di recupero (IDEI), sportello didattico, studio assistito per gli studenti delle classi prime e seconde, pausa didattica con sospensione dello svolgimento dei programmi curricolari, recupero in itinere con esercizi individualizzati;
- b) attività motorie e sportive: Il progetto sportivo, rivolto a tutti gli studenti, propone lo sviluppo di attività di avviamento alla pratica motoria e sportiva (*fitness, pallavolo, calcio a cinque, tennistavolo, basket, atletica leggera, ...*) anche attraverso tornei di interclasse. Nell'Istituto è costituito un "Centro Sportivo Scolastico . C.S.S." che promuove e organizza la partecipazione a manifestazioni organizzate dal MIUR (*Campionati Studenteschi*) e/o da altri enti e associazioni sportive;
- c) educazione alla salute: gli interventi consistono in incontri con esperti ed operatori sanitari, attivi anche sul territorio, finalizzati ad adottare corretti stili di vita. E' operativo inoltre uno sportello di ascolto, condotto da una psicologa esperta in problematiche adolescenziali, che offre consulenza agli allievi, ai genitori, ai docenti. In applicazione di quanto previsto dal Comma n.10 della L.107/2015 (*Nelle scuole secondarie di ... secondo grado sono realizzate..., iniziative di formazione rivolte agli studenti promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*), l'Istituto partecipa a iniziative di formazione a carattere pubblico quali: Primo soccorso a scuola (Regione Liguria - Dipartimento Salute e Servizi Sociali); Progetti di Educazione alla Salute – ASL3, proposte di formazione dal servizio di emergenza territoriale del «118» del Servizio sanitario nazionale, ecc.;
- d) attività di socializzazione: l'istituto realizza partecipa alle principali iniziative culturali della nostra città, organizzando uscite didattiche in occasione di mostre, spettacoli, conferenze e altre manifestazioni, in orario curricolare ed extracurricolare. Si organizzano inoltre viaggi di istruzione, sia in realtà nazionali sia straniere; scelti in base valenza culturale delle mete in relazione all'età degli allievi e al percorso didattico seguito; certificazione in lingue straniere: l'Istituto adotta un approccio pratico alla lingua straniera, con particolare attenzione agli aspetti utili per il lavoro e il proseguimento degli studi; si può conseguire l'adeguamento agli standard europei mediante certificazioni internazionali (PET, First Certificate, DELF). Negli anni la scuola ha partecipato a numerosi progetti internazionali: Comenius – partenariati, Comenius - mobilità individuale degli studenti, Comenius – assistentato;
- e) certificazione in ambito tecnologico patente europea del computer: il test center dell'Istituto è sede accreditata di diverse certificazioni: ECDL base, Full standard, Core, Advanced. In tutte le classi prime, all'interno delle materie a carattere tecnologico vengono proposti argomenti collegati alla patente europea per il computer, in modo da favorire la preparazione di alcuni tra gli esami della patente stessa;
- f) educazione alla cittadinanza: l'Istituto opera attivamente nell'ambito delle sei educazioni previste da D.L. 19.02.2004, n. 59 (tre dell'asse oggettivo – cittadinanza, sicurezza stradale, ambiente – e tre dell'asse soggettivo – salute, alimentazione, affettività), consapevole della necessità che l'azione educativa, intesa come sintesi tra conoscenze, valori, comportamenti, sia volta a promuovere concretamente il rispetto di sé e degli altri. Rientrano in quest'ambito progetti che presentano finalità diversificate ma connesse: cittadinanza europea, legalità, corretto utilizzo degli strumenti tecnologici di comunicazione, capacità critica nei confronti delle informazioni, conoscenza della propria identità storico-culturale, riconoscimento e apprezzamento delle identità storico-culturali diverse dalla propria;
- g) educazione ambientale: particolare attenzione viene dedicata alle tematiche riguardanti il rapporto con l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, allo scopo di favorire la diffusione di una cultura della sostenibilità capace di formare i cittadini a scelte consapevoli ed etiche sul piano ambientale, socio-culturale ed economico. Ciò in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente,

finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello Europeo;

- h) valorizzazione delle eccellenze: partecipazione alle Gare locali, nazionali e internazionali in diverse discipline, soprattutto a carattere tecnico-scientifico (informatica, fisica, matematica, ecc.). Possibilità di partecipare a stage e tirocini formativi presso diverse facoltà dell'Università di Genova (ingegneria, fisica, IST, Scienze geologiche...). L'Istituto, su finanziamento della Fondazione Schiavetti, eroga annualmente borse di studio per gli studenti più meritevoli dell'anno scolastico precedente.

10. Inclusività e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

Accogliendo in pieno i principi di “*non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, indipendenza con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale*” (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabili), l'Istituto considera l'inclusività come elemento fondamentale e caratterizzante di tutte le attività e le scelte didattiche e educative.

A tal fine, il Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.) viene assunto come documento facente parte del presente Piano per l'Offerta Formativa (P.O.F.)

Piano di inclusività IIS “Majorana-Giorgi” – Genova

Premessa

Il P.A.I. è lo strumento con cui ciascuna Istituzione Scolastica descrive l'applicazione delle norme e delle indicazioni che regolano le varie forme di inclusione. Tra le altre:

- Art. 3 ed Art. 34 Costituzione
- Legge 118/71 e Legge 517/77
- Legge 104/92
- Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012
- Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (27/12/2012); C.M.8 del 6/3/2013; C.M. 22/11/2013
- Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni Stranieri (febbraio 2014)

Finalità

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, Disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il P.A.I., dunque, intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicare nelle diverse situazioni.

Soggetti coinvolti

- Il Dirigente Scolastico. E' garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione del P.A.I. e la collaborazione anche con Enti e Associazioni esterne;
- Il Consiglio di Classe. Il primo e fondamentale luogo di inclusione è il Consiglio di Classe che, nella progettazione e scelta delle attività didattiche opera quotidianamente per l'inclusione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)
- Il GLH Operativo. Istituito dalla L.104/92, è composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi. Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico
- Staff di Istituto per l'Inclusività. Si compone di diverse figure (referenti per studenti con: B.E.S., disabilità - certificazioni L.104/92, D.S.A. - certificazioni L.170/2010, alunni stranieri), ciascuno con profili specifici relativi all'applicazione delle rispettive normative e problematiche.

- *Referente disabilità.* Svolge un ruolo di: accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; coordinamento dei docenti di sostegno; ricerca di materiali didattici utili al sostegno; individuazione di adeguate strategie educative; aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; operazioni di monitoraggio.
- *Referente D.S.A.* Svolge un ruolo di: pianificazione degli incontri famiglia-docenti; coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato; individuazione di adeguate strategie educative; ricerca e produzione di materiali per la didattica; collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; operazioni di monitoraggio.
- *Referente per l'integrazione degli alunni stranieri.* Svolge un ruolo di: coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/mediatori culturali; ricerca di materiali per la didattica; rapporti con le famiglie.
- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.).** Istituito con la C.M.8 del 6/3/2013 è un organismo costituito a livello di Istituto che si occupa di: rilevazione degli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi progettati e realizzati dall'Istituto; consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi.
 - Il G.L.I. è costituito da: Dirigente Scolastico, Coordinatore area B.E.S., Insegnanti di sostegno, fino a 2 referenti disabilità (*uno per sede*), fino a 2 referenti DSA (*uno per sede*), fino a 2 referenti alunni stranieri (*uno per sede*), genitori rappresentativi delle varie tipologie di B.E.S., esperti esterni che collaborano con l'Istituto nel settore dei B.E.S. (Assistenti Sanitarie o altri operatori ASL3, psicologa di Istituto, ecc.).
 - Il GLI così composto si riunisce di norma tre volte l'anno: all'inizio dell'a.s., dopo gli scrutini del primo periodo didattico, al termine dell'a.s.
- **Personale non docente.** I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.
- **Il territorio.** Il territorio è una risorsa importante per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni con B.E.S. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Modalità operative

Le metodologie didattiche adottate sono necessariamente diverse nei casi di alunni con disabilità certificate (legge 104/92); con Disturbo Specifico di Apprendimento; con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

ALUNNI DISABILI AI SENSI DELLA LEX 104 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Ogni alunno/a certificato/a disabile è seguito/a da uno o più insegnanti di sostegno che ha come obiettivo l'integrazione nella classe e nel tessuto scolastico-sociale-lavorativo dell'alunno/a.

In accordo tra i diversi soggetti coinvolti (famiglia, insegnante di sostegno, consiglio di classe, operatori e servizi socio-sanitari) l'insegnante di sostegno assegnato all'alunno/a certificato disabile, in collaborazione con il Consiglio di Classe, predispone un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), aiutando i colleghi disciplinari a commisurare obiettivi, verifiche e valutazione alle capacità dell'alunno/a.

In alcune situazioni particolari, sempre in accordo con famiglia e operatori, il P.E.I. può prevedere percorsi individualizzati e non finalizzati al conseguimento del diploma quinquennale.

Alcuni alunni disabili sono affiancati da:

- Operatori Socio Assistenziale (OSA), responsabile dell'assistenza personale dell'alunno/a disabile per quanto concerne l'assistenza di base, la sorveglianza, gli spostamenti interni alla scuola, nonché quelli all'ingresso e all'uscita dell'edificio, l'assistenza ai servizi igienici ed all'igiene della persona, nonché l'eventuale somministrazione di cibo e bevande per gli alunni non autosufficienti.
- Operatori Socio Educativo (OSE), agiscono all'interno della scuola per favorire l'integrazione dell'alunno disabile mediante un percorso che mira principalmente all'acquisizione delle autonomie socio-relazionali e/o comunicative e al raggiungimento degli obiettivi trasversali. Sono in rapporto

esclusivo con l'alunno disabile, non hanno doveri specifici nei confronti della classe. Se lavorano in classe hanno comunque il compito di aiutare in modo strumentale l'alunno disabile, lasciando quelli di programmazione-verifica-valutazione ai docenti.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'applicazione della L.170/2010 prevede che il Consiglio di classe sia responsabile del Piano Didattico Personalizzato (PDP), nelle sue fasi di programmazione, stesura, verifica e valutazione.

Il PDP, sottoscritto dalla famiglia, da tutto il Consiglio di Classe e, se richiesto, da eventuali altri operatori che seguono l'alunno/a, rappresenta il documento fondamentale che regola e stabilisce l'applicazione delle misure compensative e dispensative, nonché le modalità di valutazione specifiche per ciascun alunno con D.S.A.

ALUNNI CON B.E.S., anche temporanei

La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 ha individuato ulteriori tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali, oltre a quelle già previste da normative antecedenti (L.104/92 e L.170/2010):

In particolare, la CM n.8 e la successiva CM del 22/11/2013 hanno stabilito che *“Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche”* e che *“... il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”*.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dalle due Circolari sopra citate, i Consigli di Classe:

- si rendono disponibili a individuare opportune strategie didattiche personalizzate per tutti gli alunni in difficoltà;
- riservano la stesura e l'applicazione di un P.D.P., compresa l'eventuale parte specifica sulla valutazione degli apprendimenti, ai soli casi di svantaggio socioeconomico a fronte di richiesta specifica della famiglia supportata da un servizio socio-sanitario pubblico;
- prevedono, nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, la costruzione e la gestione di un percorso personalizzato temporaneo, con durata fissata dal Consiglio di Classe sulla base delle difficoltà linguistiche e culturali evidenziate dall'alunno/a.

In tutti i casi la stesura del PDP non potrà essere prevista dopo la data del 31 marzo di ciascun anno scolastico.

11. Orientamento in entrata, intermedio (passaggio da biennio a triennio), in uscita

L'Istituto promuove diverse iniziative rivolte all'orientamento, inteso come “azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica” con funzioni informativa, educativa e di transizione [vedi *“Linee guida sull'Orientamento” del 22 novembre 2013*], al fine di:

- contrastare il disagio formativo
- favorire la possibilità di occupazione
- incoraggiare l'inclusione sociale.

Tre sono i filoni fondamentali degli interventi:

- orientamento in entrata,
- orientamento in uscita,
- orientamento intermedio, per il passaggio dalla classe 2^a alla classe 3^a (indirizzo tecnico-tecnologico)

L'orientamento in entrata prevede una serie attività che sono volte ad una funzione di accompagnamento degli studenti nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, promuovendo iniziative condivise tra docenti dei due ordini di scuola e progettate con il fine di dare al ragazzo opportunità di scelte più consapevoli e mirate, tramite la conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituto, ma soprattutto tramite il riconoscimento della propria propensione per le discipline che nell'Istituto sono di indirizzo. Tutto ciò può essere possibile grazie alla partecipazione ad eventi specifici

(Saloni dell'orientamento organizzati a livello ambito cittadino, territoriale o da singoli istituti) o ad iniziative operative, organizzate a seguito di specifici progetti e/o accordi di rete.

L'orientamento intermedio è rivolto agli studenti della secondaria di secondo grado, per lo più nel primo biennio: talvolta gli studenti possono operare scelte "emotive", più che consapevoli; queste li portano a dirigersi verso percorsi che si rivelano difficoltosi. Si rende pertanto necessario "aggiustare il tiro": in questo caso l'Istituto si adopera per informare il ragazzo su altri percorsi che l'Istituto stesso può offrirgli, in alternativa a quello scelto, ovvero "riorientarlo" verso altre opportunità.

Tutte le iniziative promosse nell'ambito dell'orientamento si pongono quindi come obiettivo l'arginamento della dispersione scolastica e l'accompagnamento dello studente nella realtà che lo circonda, favorendo il successo formativo.

In presenza di alunni stranieri di recente immigrazione, l'Istituto adotta modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà dei medesimi: insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, nonché tutto quanto previsto dalla "Linee Guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri" (febbraio 2014)

L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti che frequentano la secondaria di secondo grado, prevalentemente nell'ultima fase del percorso scolastico (quarto e quinto anno): anche in questo caso l'azione mira a future scelte consapevoli di giovani adulti, che potranno optare per il mondo del lavoro, per la frequenza di corsi post diploma o per un percorso universitario; la conoscenza diretta di tali realtà si realizza tramite stage, cioè azioni di inserimento in realtà economiche produttive territoriali o nelle varie facoltà universitarie, generalmente preceduti da percorsi teorici ed accompagnati da azioni di tutoraggio.

ITS-ICT. Nell'ambito dell'orientamento in uscita, una particolare attenzione è dedicata alla proposta dei corsi dell'"Istituto Tecnico Superiore – Information & Communication Technology" (ITS-ICT), gestita da una fondazione di partecipazione, con cinque attori di riferimento: Università (dipartimenti DIBRIS e DITEN), Istituti Scolastici (tra cui l'Istituto, che è "socio fondatore" insieme ad altri quattro Istituti di Istruzione Secondaria), enti locali (Città Metropolitana di Genova), Enti di Formazione Professionale (Aesseffe, CNOS-FAP, Focus) e aziende (Confindustria di Genova)

ITS-ICT è una "scuola speciale di tecnologia" che costituisce un canale formativo di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici, con lo scopo di formare, al termine di un percorsi di due anni, tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

12. Alternanza-Scuola-Lavoro

A. ALTERNANZA-SCUOLA-LAVORO, STAGE E TIROCINI

Il rapporto dell'Istituto con il contesto socio-economico in cui opera l'Istituto (territorio, associazioni, mondo del lavoro, ecc.) riveste un ruolo fondamentale, sia per la definizione dell'offerta formativa, sia, e soprattutto, per favorire negli studenti (tecnici, ma anche liceali) una crescita armonica tra sviluppo della persona, competenze professionali e capacità relazionali.

L'Istituto, pertanto, da parecchi anni dedica una parte consistente di risorse (umane, organizzative e finanziarie) alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Fino all'anno scolastico 2014/15 i percorsi sono stati caratterizzati da attività di stage o tirocinio, di durata limitata (due o tre settimane) e con il coinvolgimento di alcuni tra gli studenti delle classi 4^a e 5^a.

A partire dall'a.s.15/16, in applicazione di quanto previsto dai commi da 33 a 43 della L.107/2015, l'Istituto propone attività organizzate e stabili di Alternanza-Scuola-Lavoro con il coinvolgimento di tutti gli studenti che nell'arco del triennio finale (classi 3^a-4^a-5^a) seguono un percorso della durata di

- 400 ore nel triennio per gli studenti di Istituto Tecnico,
- 200 ore nel triennio per gli studenti di Liceo.

Alternanza-Scuola-Lavoro è una metodologia didattica innovativa che consente agli studenti (che abbiano compiuto i 15 anni) di attuare dei percorsi formativi fuori dall'aula scolastica, in azienda o in altro luogo "produttivo", del tutto equivalenti a quelli svolti a scuola. Alternanza-Scuola-Lavoro è una proposta formativa che inserisce nel sistema educativo un percorso flessibile e personalizzato di integrazione tra scuola e mondo del lavoro, regolamentato da normativa nazionale e regionale (Legge del 28/03/2003 n°53,

Decreto Legislativo 15/04/2005 n° 77, Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18, Applicazione del D.Lgs. n°81/2008 per gli studenti in alternanza scuola lavoro, L.107/2015).

B. I PERCORSI DI ALTERNANZA

Il Progetto Alternanza si propone principalmente di migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico e formativo, arricchito con attività di diretto coinvolgimento dell'alunno nel mondo del lavoro. Si permette così allo studente di cogliere delle opportunità di crescita e di svolgere un'esperienza professionale durante il proprio percorso di formazione, per agevolare l'orientamento circa le future scelte professionali. L'attività in alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica.

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, con il concorso di partner del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali e di apposite convenzioni tra l'Istituto e i partner esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituisce rapporto individuale di lavoro. Ciascuno studente dovrà dedicare del tempo alla propria formazione in Alternanza-Scuola-Lavoro, programmando e costruendo il proprio percorso triennale di 200/400 ore, scegliendo, tra le opzioni che la scuola propone, quelle più adeguate alle proprie esigenze, ma anche ricercando autonomamente, in base ai propri interessi, proposte di esperienze che potranno essere sottoposte alla valutazione della scuola ai fini del riconoscimento nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

C. IL PROGETTO DI ISTITUTO PER L'ALTERNANZA-SCUOLA-LAVORO

Il progetto Alternanza Scuola-Lavoro di questo Istituto si propone principalmente di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico;
- Migliorare, negli allievi, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia;
- Favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze agevolando le future scelte professionali;
- Rafforzare negli allievi le motivazioni allo studio;
- Far conoscere agli allievi i valori di riferimento in ambito lavorativo, l'organizzazione e le norme di comportamento.

Per la progettazione e la realizzazione dei percorsi di Alternanza, l'Istituto opera con un sistematico raccordo con il contesto socio-produttivo locale, valutando prioritariamente **tre aspetti**:

1. I diversi bisogni educativi degli studenti, cui devono corrispondere percorsi di apprendimento flessibili, personalizzati e orientativi;
2. Le esigenze formative curricolari previste dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
3. I fabbisogni professionali delle aziende, le opportunità culturali e le vocazioni del territorio.

D. PERCORSI PROPOSTI E RELATIVI ENTI CONTATTATI

L'Istituto propone due macro-percorsi di Alternanza, selezionati e progettati in base alle esigenze dei percorsi di studio offerti dall'Istituto:

1. Percorso orientativo, della durata di 200 ore nell'arco di tre anni;
2. Percorso professionalizzante, della durata di 400 ore nell'arco di tre anni.

Entrambi i percorsi sono incentrati, anche se con diverse accentuazioni, su esperienze di laboratorio, di orientamento e di professionalizzazione, e prevedono, tra l'altro:

- la conoscenza del contesto lavorativo territoriale, delle sue dinamiche, dei ruoli dei soggetti;
- lo sviluppo delle capacità degli studenti di orientarsi e di sostenere scelte motivate in chiave orientativa;
- l'integrazione dei saperi e l'acquisizione di metodi attivi (problem solving, ad esempio);
- il supporto attivo dei Dipartimenti Disciplinari e del CTS.

Nel guardare al territorio, l'Istituto utilizza, ai fini dell'apprendimento e della realizzazione dei percorsi, tutti i contesti esterni utili, quali:

- a) le imprese e i laboratori d'impresa;
- b) associazioni, associazioni di volontariato, fondazioni;
- c) Enti pubblici e privati compresi quelli del terzo settore (enti che operano e si collocano in determinati settori, ma non riconducibili al mercato del lavoro, né alle istituzioni statali pubbliche);
- d) gli ordini professionali;
- e) i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- f) gli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- g) gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- h) Impresa formativa simulata;
- i) visite aziendali e all'Università;
- j) incontri con esperti su tematiche attinenti al mondo del lavoro (economia, organizzazione, management);
- k) formazione sulla sicurezza;
- l) corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche;
- m) corsi di lingua durante gli stage linguistici curricolari e estivi;
- n) project work commissionati da imprese o enti;
- o) progetti di imprenditorialità;
- p) attività di peer tutoring.

Aziende, enti e associazione in convenzione con l'Istituto vengono inserite in apposito catalogo. Al termine di ogni anno scolastico, l'Istituto valuta l'efficacia dei percorsi proposti e delle aziende/enti inseriti in catalogo.

Di norma, ciascuno studente partecipa a stage di tipo/sede diversa, nell'arco del triennio, in modo da favorire il contatto con realtà e contesti diversi.

Le modalità di scelta degli stage, la loro durata e distribuzione nell'arco del triennio, nonché le modalità di partecipazione agli stage vengono stabilite:

- da apposito regolamento, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
- da una "Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti in alternanza" che permetterà agli studenti coinvolti in questi percorsi di capire quali saranno le responsabilità che si assumeranno nei riguardi del datore di lavoro e cosa potranno aspettarsi a loro volta dall'impresa ospitante. Indubbiamente lo studente ha diritto a trovare un'impresa nel cui ambiente crescere sul piano umano e professionale. Al tempo stesso lo studente ha il dovere di conoscere e applicare in modo rigoroso le regole che presiedono a un ambiente lavorativo organizzato.

E.CLASSI E STUDENTI COINVOLTI

L'alternanza vera e propria, con il coinvolgimento di tutti gli studenti di ciascuna classe interessata, coinvolge le classi terze nell'a.s.15/16 e poi, negli anni successivi tutte le classi del triennio, come dal seguente schema:

	<i>a.s.15/16</i>	<i>a.s.16/17</i>	<i>a.s.17/18</i>
Classi 3 [^]	SI	SI	SI
Classi 4 [^]	NO	SI	SI
Classi 5 [^]	NO	NO	SI

Per le classi dove, nel periodo transitorio, non vige l'obbligatorietà stabilita dalla L.107/2015, i percorsi di alternanza sono realizzati tramite attività di stage e tirocinio lavorativo, in continuità con il progetto di Alternanza-Scuola-Lavoro già attivato dall'Istituto prima dell'entrata in vigore della L.107/2015. Per gli studenti di tali classi, che non rientrano nell'applicazione della L.107/2015, la partecipazione all'attività di

Alternanza è facoltativa ed è subordinata alla possibilità dei referenti di Istituto di individuare luoghi idonei allo svolgimento dello stage.

F.CALENDARIO ATTIVITA'

In linea di massima, la distribuzione sull'arco dei tre anni prevede la seguente scansione:

<i>Percorso</i>	<i>Ore classi III</i>	<i>Ore classi IV</i>	<i>Ore classi V</i>
Professionale (400h)	120	200	80
Orientativo (200h)	60	100	40

Visto il carattere formativo ma anche e soprattutto orientativo/ri-orientativo del percorso di ASL, l'Istituto prevede, indicativamente, di effettuare le attività di Alternanza-Scuola-Lavoro:

- per le classi 3[^], in parte durante il periodo scolastico e in parte (fino a un massimo del 50% della quota prevista nell'anno) in periodo di sospensione delle attività didattiche (principalmente nei mesi estivi);
- per le classi 4[^], in parte a inizio anno scolastico e in parte (fino a un massimo del 50% della quota prevista nell'anno) in periodo di sospensione delle attività didattiche (principalmente nei mesi estivi);
- per le classi 5[^], in periodo concordato in base sia alle esigenze scolastiche sia a quelle aziendali.

Considerando il carattere triennale dei percorsi, nella fase sperimentale della realizzazione, si userà la ripartizione oraria con molta flessibilità prevedendo compensazioni, incrementi e/o recuperi orari annuali, fino al raggiungimento del monte ore totale previsto nel triennio.

Per tutti gli studenti interessati saranno previsti interventi di **formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** (D.Lgs.81/2008).

G.ALTERNANZA E ATTIVITA' CURRICOLARI

Ai fini della validità del percorso è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Nell'ipotesi che i periodi di alternanza si svolgano durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'allievo registrata durante le attività di ASL concorre alla validità del solo percorso di ASL e non dell'intero anno scolastico.

Per quanto riguarda la valutazione delle attività svolte in contesto esterno, l'Istituto, in accordo con i tutor esterni, utilizza una scheda di rilevazione delle presenze e di certificazione delle competenze acquisite in contesto esterno. La scheda, opportunamente compilata e trasmessa al tutor interno, viene utilizzata dal Consiglio di Classe in sede di valutazione finale degli apprendimenti (mese di giugno)

Poiché, allo stato attuale, non esiste una diffusa co-valutazione da parte di scuole e imprese (specialmente nel caso dell'Esame di Maturità) gli strumenti adottati per la certificazione delle competenze faranno ricorso a strumenti valutativi messi a punto da aziende/scuole partecipanti in esperienze congiunte negli anni precedenti, quali: griglie di valutazione; questionari; prove esperte (valutazione di conoscenze/abilità/competenze acquisite); confronto con i tutor aziendali.

Il giudizio finale sullo svolgimento di Alternanza dovrà essere focalizzato su esiti di risultato (cambiamenti intercorsi nei risultati di apprendimento tra situazione iniziale e finale) e di processo.

H.ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le principali figure interne che gestiscono i percorsi di Alternanza sono:

I Coordinatori di Alternanza-Scuola-Lavoro

Si occupano, tra l'altro di:

- Analizzare i bisogni formativi delle aziende del territorio
- Integrare l'Analisi fabbisogni formativi del territorio con il Curricolo di Scuola
- Progettare i percorsi integrati in termini di: Azioni e Tempi
- Organizzare lo svolgimento dei percorsi
- Gestire l'intero processo in tutte le sue fasi (rapporti con le aziende e gli enti coinvolti nei percorsi di ASL, relazioni con i tutor esterni)
- Supportare il Dirigente nella valutazione delle strutture esterne convenzionate e nella fase di rendicontazione e certificazione delle attività di ASL

I Tutor di classe (tutor interni)

Si occupano, tra l'altro di:

- elaborare il percorso formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte
- assistere e guidare lo studente nel percorso di alternanza
- promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e coerenza dei percorsi di valutazione
- formulare proposte per la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite in Alternanza

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi di Alternanza e, in generale, di tutti i percorsi di apprendimento, nonché del raccordo con il contesto socio-economico in cui opera, l'Istituto si è dotato di un Comitato-Tecnico-Scientifico, organismo misto (docenti interni e rappresentanti esterni) a carattere consultivo con lo scopo di creare un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca.

13. PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e azioni correlate

Obiettivi

Il PNSD – Piano Nazionale per la Scuola Digitale (DM n.851 del 27-10-2015, in attuazione dei Commi 57-58-59 L.107/2015) prevede tre grandi linee di attività: dotazione hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

Nell'ambito del PNSD l'Istituto opera per:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati,
- la formazione del personale docente finalizzata all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale, e del personale amministrativo e tecnico, finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione,
- il potenziamento delle infrastrutture di rete,
- l'adozione e la diffusione di materiali didattici in formato digitale.

Attuazione PNSD nell'arco del triennio

1) Azioni in atto

- a) Costituzione e consolidamento del Team Digitale (Animatore Digitale, personale docente e ATA per il team digitale, docenti di supporto esterno);
- b) Dotazioni hardware e software:
adozione della banda larga in tutti i locali e plessi dell'Istituto, garantendo opportune forme delle identità e tracciamento degli accessi, necessarie per la tutela dei minori;
sviluppo delle potenzialità Registro Elettronico, con particolare riferimento alle funzioni comunicative;
presenza di postazioni multimediali e di un sistema di proiezione in tutte le aule;
utilizzo di materiali digitali;
selezione e acquisizione di arredi didattici idonei per le metodologie didattiche centrate sull'alunno;
adeguamento tecnologico dei laboratori.
- c) Formazione insegnanti su tematiche quali:
ambienti per la condivisione e cooperazione tra docenti;
robotica e pensiero computazionale;
uso consapevole dei social network;
strategie di ricerca che valorizzino le capacità autoformative degli alunni.
- d) Curricolo:
costruzione di un archivio pubblico di "lezioni online";
utilizzo dei social network in contesto didattico;
certificazioni in ambito tecnologico.
- e) Partecipazione a bandi:(PON FSE 2014/2020, ecc.)

2) Azioni previste, da progettare

- a) Hardware e software:
adozione graduale di software *open source*;
costruzione di ambienti idonei per lo sviluppo della didattica digitale (aule aumentate);
adozione di tecniche specifiche per la semplificazione delle varie password oggi necessarie per accedere ai servizi informativi offerti dall'Istituto;
unificazione del sistema informativo di Istituto, senza distinzione di plesso.
- b) Curricolo:
progettare e regolamentare l'introduzione di metodologie basate sull'uso di dispositivi individuali (Bring Your Own Device – BYOD);
favorire forme attive di collaborazione e cooperazione docenti/studenti;
modificare il Setting d'aula e il clima relazionale;
attivare iniziative di formazione docenti per l'innovazione didattica e organizzativa.

14. Piano di Formazione del Personale

Il Piano per la formazione in servizio del personale, nell'arco del triennio, sarà guidato dai seguenti criteri:

- a) Raggiungere gli obiettivi esplicitamente indicati nel RAV (par.5 Indicazione delle priorità – Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane), con particolare riferimento alle priorità ivi indicate;
- b) Utilizzare le indicazioni ricavate dalle prove INVALSI;
- c) Recepire le proposte del G.L.I. – Gruppo di Lavoro per l'Inclusività;
- d) Recepire le proposte via via raccolte dal Collegio Docenti;
- e) Individuare altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente.

Nello sviluppo del piano si terrà conto delle indicazioni contenute nella Nota MIUR 15.09.2016, prot. n. 2915 “*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico.*” con particolare riferimento alle priorità in essa evidenziate

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

All'interno di tali priorità l'Istituto ha individuato alcune tematiche “comuni” che la scuola intende adottare nella stesura dei piani di formazione annuali:

- didattica e valutazione delle competenze;
- la didattica digitale;
- didattica per alunni con BES (v. iniziative di formazione proposte dal GLI);
- miglioramenti previsti dal RAV (esiti prove INVALSI);
- dal Piano di Miglioramento: formazione sugli ambienti di apprendimento e su metodologie didattiche che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti (*cooperative-learning* e apprendimento tra pari);
- corsi specifici dedicati all'aggiornamento disciplinare.

E' prevista la possibilità di affiancare la proposta dell'Istituto con iniziative individuali.

In generale, nel mese di giugno di ciascun anno, l'Istituto distribuisce un sondaggio conoscitivo fra i docenti, finalizzato a rilevare le necessità dal punto di vista formativo e a proporre eventuali modifiche al PTOF nel successivo mese di ottobre.

15. Risorse materiali e professionali necessarie per l'attuazione del PTOF

La realizzazione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa richiede un notevole sforzo organizzativo, reso più impegnativo dalla presenza di due sedi tra loro distanti (via Allende e via Timavo), entrambi pienamente coinvolte nel garantire l'offerta formativa dell'Istituto.

Risorse materiali

Risorse considerate necessarie nella totalità dell'Istituto (due plessi)

- n.53 aule
- n.2 uffici di presidenza
- n.2 uffici di Direttore S.G.A.
- n.2 uffici per i collaboratori del Dirigente
- n.2 locali per Ufficio Tecnico
- n.2 locali per SPP
- n.2 locali per Alternanza-Scuola-Lavoro
- n.2 segreterie didattiche
- n.1 segreteria amministrativa e del personale
- n.2 sale docenti
- n.2 aula magna
- n.2 palestre
- n.2 spazi "studio&ristoro" con servizio bar con distribuzione di bevande fredde/calde e piatti freddi
- n.2 Laboratori di Disegno
- n.2 Laboratori di Chimica
- n.3 Laboratori di Fisica
- n.2 Laboratori di Scienze/Biologia
- n.2 Laboratori Linguistici
- n.6 Laboratori di Informatica
- n.3 Laboratori di Elettronica
- n.5 Laboratori di Elettrotecnica
- n.4 Laboratori di Meccanica
- n.2 aule per Cooperative Learning
- n.3 aule LIM/audiovisivi
- n.2 laboratori materiali didattici
- n.2 locali infermeria
- n.2 locali per sportello psicologo

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, l'organico dell'autonomia è così definito:

n.107 docenti di posto comune;

n.14 docenti di sostegno;

Ai sensi della Nota MIUR N.2852.05-09-2016 i docenti di posto comune vengono utilizzati, in alternativa:

- per attività di insegnamento della materia, in classe, per l'intero ammontare dell'orario/cattedra;
- per la gestione di attività progettuali e/o per attività di sostituzione docenti assenti, per l'intero orario cattedra;
- in modalità mista (insegnamento in classe e attività progettuali/di sostituzione) per l'intero orario cattedra.

Le attività di coordinamento o progettuali previste per la realizzazione del P.T.O.F. 2016/19 sono:

- due collaboratori del Dirigente che operano nelle rispettive sedi (esonero parziale);
- un coordinatore per il percorsi I.D.A.;
- una cattedra completa (anche suddivisibile) di Laboratorio di Informatica con compiti di coordinamento dell'Ufficio Tecnico;

- compresenze per la realizzazione di proposte curriculari progettuali in classe e, soprattutto, nei laboratori tecnico-scientifici;
- progetti di rilevanza per l'Istituto, inseriti nel presente Piano, con particolare riferimento a: Alternanza-Scuola-Lavoro, Orientamento, Contrasto alla Dispersione.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, per la completa realizzazione del Piano vengono previste:

- la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- l'articolazione del Collegio Docenti in dipartimenti per aree disciplinari, eventualmente affiancati da dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento, per il settore scuola-lavoro, per l'Istruzione degli adulti). Per ogni dipartimento (disciplinare o trasversale) è prevista per la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per il funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico, ai sensi del DPR 87-88/10, è necessario prevedere un organismo paritetico composto da 5 docenti (uno per indirizzo) e da altrettanti rappresentanti del mondo del lavoro e del territorio;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 - n. 8 Assistenti Amministrativi;
 - n. 17 Collaboratori Scolastici;
 - n. 15 Assistenti Tecnici.

L'assegnazione dei docenti ai plessi deve tener conto sia delle specificità (organizzative, logistiche, di utenza) di ciascun plesso, sia dell'importanza di garantire un'offerta formativa unitaria e omogenea a tutti gli studenti dell'Istituto

Obiettivi per l'utilizzo delle risorse previste dall'Organico dell'Autonomia

La L.107/2015 al Comma n.7 prevede che *“Le Istituzioni Scolastiche ...individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari”*

Tra gli obiettivi individuati dal citato Comma 7 della L.107/2015, l'Istituto considera prioritari:

- a) la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) la definizione di un sistema di orientamento.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Piano l'Istituto, in aggiunta alle risorse già previste per l'insegnamento nelle classi, si avvale delle seguenti risorse umane e professionali:

- n.1 posto di DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI (cl. conc. A017)
- n.4 posti di DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE (cl. conc. A019)
- n. 1 posto di DISCIPLINE PITTORICHE (cl. conc. A021)
- n. 1 posto di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (cl. conc. A025)
- n.1 posto MATEMATICA (cl. conc. A047)
- n.1 posto MATEMATICA APPLICATA (cl. conc. A048)
- n.1 posto LETTERE NEGLI ISTITUTI DI ISTR. SEC. DI II GRADO (cl.conc.A050)
- n.1 posto LETTERE, LATINO NEI LICEI E IST.MAG. (cl.conc.A051)
- n.1 posto TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO (cl.conc. A071)
- n.1 posto LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - FRANCESE (cl.conc. A246)

16. Organizzazione dell'Istituto per l'attuazione del PTOF

Per far fronte alla complessità derivante dall'attuazione del presente Piano, l'Istituto si avvale di un'organizzazione suddivisa in cinque ambiti principali che, a partire dall'a.s.15/16 si avvale di un ulteriore supporto (*il c.d. ORGANICO POTENZIATO introdotto dalla L.107/2015 ai commi n.7 – 85 – 95.*

A. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE E COORDINATORI DI PLESSO – AREA GESTIONALE-ORGANIZZATIVA

Nell'attività di gestione dell'Istituto nel suo complesso, il Dirigente si avvale di collaboratori indispensabili per il buon funzionamento dell'Istituto.

Per la gestione e controllo dei due plessi distanti tra loro (via Allende e via Timavo), operano, in ciascun plesso, uno o più *coordinatori di plesso*, che si occupano di:

1. Sostituzione del Dirigente, in sua assenza, nei rapporti con gli esterni;
2. Gestione dei rapporti con gli studenti;
3. Coordinamento orario delle lezioni;
4. Coordinamento attività didattiche;
5. Gestione Registro Elettronico, per le parti di Istituto;
6. Coordinamento attività dell'Istruzione degli Adulti (I.D.A.).

B. GESTIONE DELLA DIDATTICA E DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono previste tre figure di riferimento, con compiti specifici e differenziati.

FUNZIONI STRUMENTALI

Si occupano di promuovere, raccordare e coordinare iniziative in settori specifici di carattere didattico-metodologico quali:

- a) il supporto agli alunni nelle attività curricolari e extra-curricolari;
- b) l'orientamento nelle sue varie forme (in ingresso, intermedio, in uscita);

- c) la gestione del sito web dell'Istituto e il supporto all'uso delle tecnologie;
- d) il coordinamento delle attività rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.);
- e) la gestione, lo sviluppo e la presentazione di progetti di Istituto a carattere regionale, nazionale e internazionale;
- f) il coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti.

In generale il lavoro dei docenti incaricati di "funzione strumentale" si avvale del contributo di commissioni che si occupano di quel particolare settore.

I COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Si occupano del raccordo tra le attività specifiche di docenti dell'Istituto che insegnano la stessa materia, suddivisi nei seguenti dipartimenti disciplinari

Italiano-Storia-Geografia-Filosofia

Lingua Inglese e Francese

Matematica

Fisica

Chimica

Scienze

Diritto e Economia Aziendale

Scienze Motorie

Disegno e discipline espressive

Informatica

Elettronica

Elettrotecnica

Meccanica

Sostegno

IRC

I COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Per facilitare i rapporti della scuola con le famiglie e per offrire agli studenti un primo livello di dialogo e confronto sul piano personale, in ciascuna classe viene individuato un docente del Consiglio di Classe che assume l'incarico di:

- proporsi come primo riferimento per le famiglie, soprattutto con i genitori di alunni che presentano particolari difficoltà;
- verificare assenze e ritardi per contattare eventualmente le famiglie;
- intervenire, in accordo con la Dirigenza, nella gestione di avvenimenti particolarmente significativi della classe.

C. REFERENTI DI SETTORE

Presidiano (a livello individuale, o con il supporto di una commissione) ambiti molto specifici di intervento a carattere gestionale e organizzativo (orario, formazione classi, biblioteca, comodato d'uso, ecc.), variabili di anno in anno in funzione dei progetti approvati e selezionati dal Collegio Docenti, quali:

- Orario delle lezioni;
- Formazione classi;
- Gestione materiali didattici (biblioteca, comodato d'uso, ecc.);
- Settori specifici di alunni con B.E.S.: alunni certificati L.104/92 (disabili); alunni certificati L.170/2010 (alunni con D.S.A.), alunni extracomunitari, ecc.;
- Alternanza-Scuola-lavoro;
- Sviluppo del curriculum di Istituto (in accordo con i coordinatori di dipartimento).

D. SISTEMA INFORMATIVO DI ISTITUTO

L'Istituto è dotato di un sistema informativo complesso, composto da tre strati:

- amministrativo, con la gestione riservata di tutti i dati relativi agli alunni, al personale e alle procedure che caratterizzano la gestione di una scuola;

- didattico, con la gestione degli accessi alla rete interna e, nei casi previsti, alla rete esterna, per tutti gli alunni che frequentano l'Istituto;
- didattico-amministrativo, con la gestione di un registro on-line che, insieme a un badge personalizzato, consente una comunicazione efficace tra i tre attori fondamentali della scena scolastica (docenti, famiglie, alunni).

Per quanto riguarda la comunicazione interna e esterna, l'Istituto segue un percorso, ormai ventennale, di aggiornamento continuo finalizzato a due obiettivi:

- garantire una comunicazione efficace, continuativa e non ridondante sia all'interno (tra il personale della scuola), sia verso l'esterno (con le famiglie e, più in generale, con tutti gli enti che operano sul territorio);
- essere parte attiva nel processo di sviluppo delle tecnologie per la comunicazione, al fine di individuare le soluzioni migliori per la comunicazione interna ed esterna.

La comunicazione interna è gestita soprattutto attraverso un sistema di mailing-list articolato per settori e ambiti di appartenenza.

La comunicazione esterna, invece, si avvale del sito web dell'Istituto (con numerose sezioni dedicate alle famiglie e agli esterni in generale), del registro on-line e dei frequenti contatti personali tra docenti e genitori (per quanto riguarda la comunicazione scuola famiglia).

E' in fase di progettazione lo sviluppo di un sistema per la condivisione dei materiali didattici prodotti dagli insegnanti

E. SERVIZI DI SEGRETERIA

La Segreteria Amministrativa ha la sede centrale presso la sede di via Allende, e prevede una suddivisione di compiti nei più comuni settori amministrativi: gestione del personale, contabilità, protocollo e archiviazione, gestione del patrimonio.

Accanto a questi settori, opera un ufficio apposito per la gestione delle attività didattiche (Segreteria Didattica), dove le famiglie e gli esterni, in generale, possono assumere informazioni sull'offerta formativa dell'Istituto. Per favorire e consolidare il rapporto con le famiglie, elemento fondamentale per il successo formativo degli alunni, l'Istituto, nonostante la maggior complessità organizzativa, ritiene indispensabile mantenere due punti di erogazione del servizio, uno per ciascuna sede.

17. Progetti specifici per l'anno scolastico 2017/2018 (integrazione)

Nell'a.s.16/17 per la realizzazione del PTOF 2016/19 vengono previsti i seguenti progetti integrativi:

Progetti a carattere curricolare

- a) Piano Lauree Scientifiche
- b) Olimpiadi di Informatica, Matematica, Fisica, Scienze e Biologia
- c) Potenziamento Laboratorio Fisica e Biologia/Chimica classi 4[^] Liceo S.A.:
1h compresenza/laboratorio per ciascuna classe/materia
- d) Lezioni di Costituzione - Cittadinanza e Costituzione
- e) Educazione alla salute e allo sviluppo armonico della persona
- f) Raccolta differenziata
- g) Unplugged
- h) Ambiente Biblioteca
- i) Flessibilità Scienze
- j) Laboratorio creativo e grafo-motorio

Progetti a carattere extra-curricolare

- a) Corso certificazione linguistica Lingua Inglese (PET/FCE)
- b) C.S.S. "Centro Sportivo Scolastico"
- c) Laboratori extra-curricolari di teatro
- d) ECDL
- e) corso CAD per studenti Liceo Scienze Applicate
- f) Moduli da proporre con il finanziamento PON 2014-2020 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche"

- g) Attivazione di una redazione per l'uso di social network di Istituto
- h) Cinema e Storia nel '900

Progetto STUDIO ASSISTITO

Il progetto "STUDIO ASSISTITO" nell'a.s.16/17 è rivolto a studenti delle classi:

- Prime e seconde di Istituto Tecnico e Liceo (due incontri/settimana – martedì e giovedì pomeriggio, 90'/incontro);

Il progetto si propone come intervento gratuito finalizzato a:

- favorire il consolidamento di un metodo di studio autonomo e adeguato al percorso quinquennale;
- consentire il raggiungimento di migliori risultati nelle diverse discipline.

Gli studenti partecipanti (quattro/cinque per classe) vengono suddivisi in gruppi (separati tra le classi prime e le classi seconde) composti da circa dodici studenti.

Ciascun gruppo è seguito da uno o più insegnanti dell'Istituto e da due studenti meritevoli di classi del triennio, che partecipano alle attività con riconoscimento in forma di alternanza-scuola-lavoro.

Gli studenti delle classi prime e seconde vengono individuati dai docenti dei diversi consigli di classe, sulla base dei risultati ottenuti nelle prime settimane di attività didattica.